

COMMITTENTE



Compartimento della Toscana
Via Torta 14
50122 - Firenze

**RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**
Arch. Salvatore Speciale
Via Torta 14
50122 - Firenze

I.N.P.D.A.P.

Istituto nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica

**ADEGUAMENTO FUNZIONALE
IMMOBILE DI PROPRIETA'
SEDE PROVINCIALE INPDAP
Viale Giacomo Matteotti 48 - Firenze**

PROGETTISTI



RESPONSABILE DI PROGETTO

Arch. Beatrice Gentili

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

Ing. Francesco Frassinetti
Ing. Enea Sermasi

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

Ing. Massimo Fiorini
Ing. Marcello Gusso

PREVENZIONE INCENDI

Ing. Massimo Fiorini

PROGETTO ARCHITETTONICO

Arch. Beatrice Gentili
Arch. Giuseppe Cacoza

PROGETTO STRUTTURALE

Ing. Andrea Dal Cerro
Ing. Andrea Lucarelli

COORDINAMENTO SICUREZZA

Arch. Beatrice Gentili

RILIEVI E RICERCHE

Geom. Stefano Caccianiga

RESPONSABILE STIMA DELLE OPERE E CANTIERIZZAZIONE

Geom. Stefano Caccianiga

CARTELLA 03

OPERE ARCHITETTONICHE

RELAZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

OPERA ARGOMENTO DOC. E PROG. FASE REVISIONE

00 OC RT01 _ 3 0

CARTELLA:	FILE NAME:	NOTE:	PROT.	SCALA:
03	00OCRT01_30_4180	1=1 A4	4180	--
5				
4				
3				
2				
1				
0	EMISSIONE		05/06/2010 MAZZOCCHI	GENTILI GENTILI
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

Il presente progetto è il frutto del lavoro dei professionisti associati in Politecnica. A termine di legge tutti i diritti sono riservati.
E' vietata la riproduzione in qualsiasi forma senza autorizzazione di POLITECNICA Soc. Coop.

ESECUTIVO

I.N.P.D.A.P.

PROGETTO ESECUTIVO

**PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' SITO IN
VIALE MATTEOTTI N. 48 - FIRENZE**

RELAZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Emissione 5 Giugno 2010

INDICE

1	GENERALITA'	4
1.1	Revisione della progettazione definitiva.....	4
1.2	INQUADRAMENTO URBANISTICO	4
1.3	INQUADRAMENTO CATASTALE.....	7
2	OGGETTO DELL'INTERVENTO	8
2.1	Dati dimensionali.....	9
3	OPERE ARCHITETTONICHE.....	11
3.1	Piano seminterrato	11
3.1.1	Lay out funzionale.....	11
	Al piano seminterrato si prevedono le seguenti modifiche:	11
3.1.2	Pavimentazioni	11
3.1.3	Tramezzi	12
3.1.4	Rivestimenti e tinteggiature	12
3.1.5	Controsoffitti.....	13
3.2	Piano terra	13
3.2.1	Lay out funzionale.....	13
	Al piano terra si prevedono le seguenti modifiche:.....	13
3.2.2	Pavimentazioni	13
3.2.3	Tramezzi	14
3.2.4	Rivestimenti e tinteggiature	14
3.2.5	Controsoffitti.....	15
3.2.6	Realizzazione Rampa.....	15
3.3	Piano primo.....	16
3.3.1	Lay out funzionale.....	16
	Al piano primo si prevedono le seguenti modifiche:	16
3.3.2	Pavimentazioni	16
3.3.3	Tramezzi	16
3.3.4	Rivestimenti e tinteggiature	17
3.3.5	Controsoffitti.....	17
3.3.6	Rifacimento solai di copertura a questo livello	17
3.3.7	Adeguamento del parapetto del ballatoio	18
3.4	Piano secondo e terzo.....	19
3.4.1	Lay out funzionale.....	19
	Al piano secondo e terzo si prevedono le seguenti modifiche:	19
3.4.2	Pavimentazioni	19
3.4.3	Tramezzi	19
3.4.4	Rivestimenti e tinteggiature	20
3.4.5	Controsoffitti.....	20
3.5	Piano quarto.....	20
3.5.1	Lay out funzionale.....	20
3.5.2	Pavimentazioni	20
3.5.3	Tramezzi	21
3.5.4	Rivestimenti e tinteggiature	21
3.5.5	Controsoffitti.....	21
3.6	Piano quinto	22
3.6.1	Lay out funzionale.....	22
3.6.2	Pavimentazioni	22
3.6.3	Tramezzi	22
3.6.4	Rivestimenti e tinteggiature	22
3.6.5	Controsoffitti.....	22

4	INTERVENTI DI CARATTERE GENERALE	22
4.1	Interventi sulle facciate esterne	22
4.2	Interventi sulle scale interne	24
4.3	Interventi sui vani ascensori	25
4.4	sostituzione degli infissi interni ed esterni.....	26
4.5	Ausili per disabili e percorso ipovedenti.....	27
4.6	Aspetti igienico sanitari.....	27
4.6.1	Verifica superfici aeroilluminanti	27

1 GENERALITA'

Il presente progetto esecutivo prevede la realizzazione dei lavori inerenti l'**adeguamento funzionale dell'immobile di proprietà dell'I.N.P.D.A.P.**, sito in Firenze in Viale Giacomo Matteotti, n°48, adibito a propria sede provinciale, per i quali la società Politecnica Ingegneria e Architettura è stata incaricata.

La progettazione esecutiva è stata redatta nel rispetto delle norme vigenti per i lavori pubblici (Legge 109/94, D.P.R. 554/99, D.Lgs. 163/2006), nonché nel rispetto degli strumenti urbanistici e norme tecniche vigenti.

La progettazione è stata inoltre condotta in regime di **Assicurazione Qualità** secondo le norme UNI EN ISO 9001. Il Sistema della Gestione della Qualità di POLITECNICA - Ingegneria ed Architettura, Soc. Coop. - è certificato da ICIC, Istituto di Certificazione Qualità Imprese e Servizi per le Costruzioni, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000, con certificazione n. 187/SGQ/EA34 – 01/C.

1.1 REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

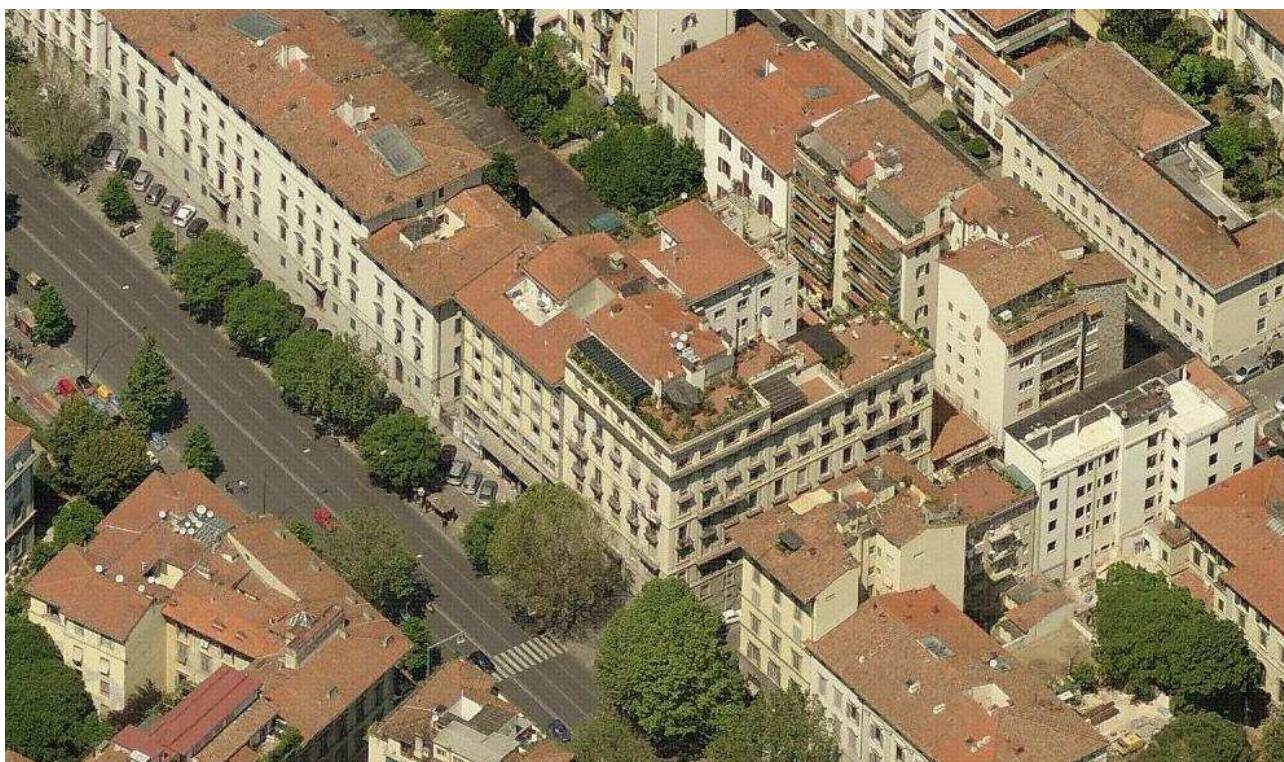
La progettazione esecutiva è stata sviluppata secondo il progetto definitivo e secondo quanto disposto dai pareri asl e prevenzione incendi, e su indicazioni avute in seguito ad incontri programmatici avuti con il Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Salvatore Speciale.

1.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Inquadramento urbanistico

Il Piano Regolatore Generale Vigente inquadra il fabbricato in zona omogenea A4 "*Centro storico fuori le mura*", Classe 5 – Edifici "*realizzati in epoca successiva di quella di formazione del tessuto edilizio, che presentano caratteri ed allineamenti compatibili con il contesto*".

Ai sensi dell'Art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. negli edifici di Classe 5 sono ammessi tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione di tipo R2 o R3 come definiti agli Artt. 7.4 e 7.5 delle NTA stesse.



Esso risulta compreso in zona di P.R.G. F, Attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano, sottozona F2e, classificato come edificio di classe 5, individuato fino al 23/01/2006 con il simbolo di attrezzatura sanitaria ed ospedaliera, da tale data su richiesta dell' Ufficio provinciale è stata approvata la variazione della simbologia (D.C.C. 1121 del 23.01.06) da attrezzatura sanitaria e ospedaliera a Attrezzatura pubblica amministrativa.

Attualmente lo stato di diritto è di Attrezzatura pubblica amministrativa (vedasi copia dell'estratto di PRG-stato di diritto al 05.06.2009).

Comune di Firenze – Assessorato all'Urbanistica
VARIANTE GENERALE AL PRG
Disciplina del suolo e degli edifici – Scala = 1:1529,28 – estratto
STATO DI DIRITTO



Piano Regolatore al 05 Giugno 2009

Stampato il 05 Giugno 2009

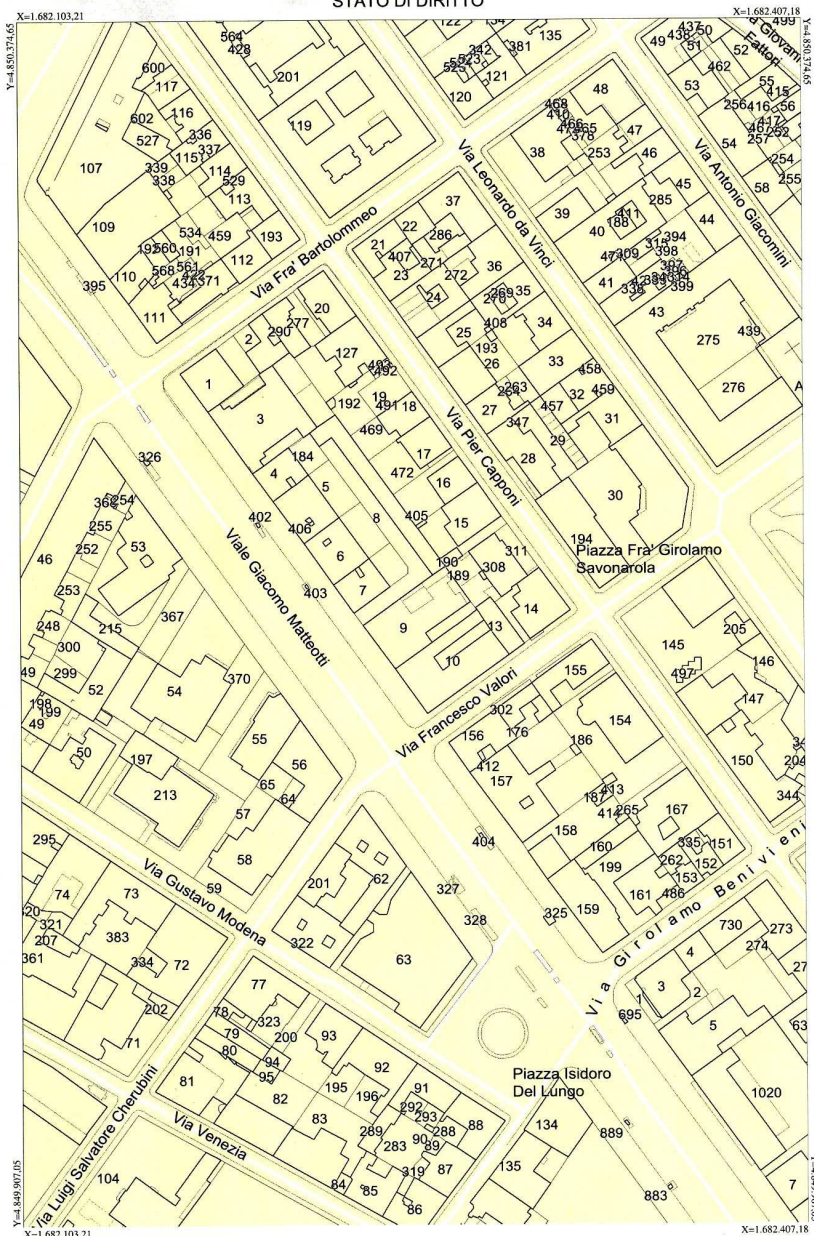
1.3 INQUADRAMENTO CATASTALE

Inquadramento catastale

Il fabbricato oggetto di intervento è distinto al N.C.E.U. del Comune di Firenze in Zona Censuaria 2, foglio 79, particella 9 come evidenziato nella planimetria allegata al progetto.

La porzione oggetto di intervento è contraddistinta dal sub 1, piani S1, T, 1, 2, 3, 4 e 5 intestata ad E.N.P.A.S. ed è censita in categoria B/4 classe 3, consistenza mc.14.804.

Comune di Firenze – Assessorato all'Urbanistica
VARIANTE GENERALE AL PRG
Disciplina del suolo e degli edifici – Scala = 1:1885,48 – estratto
STATO DI DIRITTO



Piano Regolatore al 05 Giugno 2009

Stampato il 05 Giugno 2009

2 OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'edificio oggetto di intervento è costituito da nove piani di cui otto fuori terra ed uno seminterrato, così distribuiti:

- piano seminterrato adibito ad archivi e magazzini ad uso degli uffici INPDAP; a tale piano sono ubicati anche la centrale termica dell'edificio, le cantine degli appartamenti ed altri locali tecnologici;
- piano terra, 1°, 2°, 3°, porzione del 4° risultano attualmente liberi ed inutilizzati (ex locali ASL) ad eccezione della bussola di ingresso e atrio al piano terra, di accesso alla distribuzione verticale (scale e ascensori);
- porzione del 4° e 5° piano ad uso uffici INPDAP (40 unità lavorative), che attualmente utilizza anche parte dei locali posti al piano seminterrato come archivio.
- piano 6° e 7° adibito a residenza privata ove sono ubicati n° 4 appartamenti, con ingresso (civico n° 46), scala ed ascensore indipendente rispetto agli uffici.

Il progetto non prevede interventi nella zona abitativa se non per ciò che riguarda gli spazi esterni all'ingresso, le facciate, le parti comuni degli impianti e gli eventuali interventi in copertura da stabilire in fase di esecuzione delle opere.

L'area di intervento illustrata nel progetto, da dedicare ai nuovi uffici della sede provinciale INPDAP, si estende quindi dal piano seminterrato, terra, primo, secondo, terzo, e porzione del quarto; per la restante porzione del quarto (già adibita ad uffici) e per il quinto piano saranno previste le sole opere relative alla variante impiantistica che prevederà lo smontaggio dei controsoffitti e rimontaggio parziale degli stessi (nell'area connettiva), previo intervento delle modifiche impiantistiche relative all'impianto di riscaldamento e condizionamento dei locali.

Gli accessi pedonali e carrabili sono attestati su Viale Matteotti sul quale il fabbricato si affaccia.

Lungo il lato destro dell'immobile (visto dal V.le Matteotti) vi è una rampa di accesso carrabile al piano seminterrato che delimita il confine dalla proprietà limitrofa. Lungo il lato sinistro e sul retro il fabbricato confina con altre proprietà dalle quali risulta separato da vie di accesso di proprietà privata.

La soluzione progettuale e distributiva degli spazi interni, già indicata nel progetto definitivo e sostanzialmente confermata, mira fondamentalmente:

- alla ottimizzazione degli spazi in modo da non stravolgere la soluzione progettuale originaria del fabbricato realizzando nel contempo un lay-out adatto alle esigenze della sede provinciale INPDAP mutuando le funzioni di back-office (uffici di produzione) con quelle di front-office (URP, Informazioni), direzionali e di rappresentanza;

- al contenimento dei costi di realizzazione;
 - alla flessibilità organizzativa e possibilità di adeguamento/ampliamento, in base alle eventuali mutate esigenze organizzative, sia a livello di distribuzione degli spazi che di modifica delle dotazioni impiantistiche;
 - alla realizzazione di un numero di postazioni di lavoro congruente con le previsioni di dotazione organica nel rispetto dei canoni di Legge per quanto riguarda le superfici minime stabilite in funzione degli occupanti e dei visitatori nonché nel rispetto di standard qualitativi e di vivibilità dei locali comunque auspicabili in un complesso intervento di adeguamento funzionale di un immobile che per caratteristiche costruttive, ubicazione e vocazione occupa sicuramente un livello medio alto;
 - alla realizzazione degli spazi di supporto necessari alla “vita” dell'ufficio e dei dipendenti nonché dei servizi igienici ,in numero e dimensioni necessarie in base al numero di occupanti previsto;
- all'adeguamento dei locali alle norme di Legge e tecniche vigenti comunque applicabili.

2.1 DATI DIMENSIONALI

Nel complesso l'intervento interessa una volumetria di mc. 10.500 circa, per una superficie utile complessiva di mq 3.400 circa, di cui mq 900 dei piani 4° e 5° parzialmente, per adeguamento impiantistico.

VANOSCALE	P.S.	mq	33.48
	P.T.	mq	31.04
	P.1	mq	32.02
	P.2	mq	32.02
	P.3	mq	32.02
	P.4	mq	48.06
	P.5	mq	50.77
TOTALE MQ			259.41
PORTICATO	P.T.		25.68
CONNETTIVO	P.S.	mq	33.75
	P.T.	mq	10.29
	P.1	mq	164.65
	P.2	mq	113.50
	P.3	mq	113.50
	P.4	mq	77.88
	P.5	mq	88.69
TOTALE MQ			602.26
BUSSOLA	P.T.		57.62

U.R.P.	P.T.		314.04
SERVIZI IGIENICI	P.S.	mq	24.44
	P.T.	mq	43.30
	P.1	mq	23.93
	P.2	mq	21.71
	P.3	mq	22.29
	P.4	mq	23.19
	P.5	mq	24.88
TOTALE MQ			183.74
UFFICI	P.S.	mq	104.30
	P.T.	mq	53.04
	P.1	mq	208.03
	P.2	mq	283.13
	P.3	mq	285.47
	P.4	mq	282.04
	P.5	mq	297.11
TOTALE MQ			1513.12
ARCHIVIO E LOCALI TECNICI	P.S.	mq	337.07
	P.T.	mq	49.90
	P.1	mq	15.35
	P.2	mq	9.44
	P.3	mq	8.20
	P.4	mq	10.90
TOTALE MQ			430.85
SUPERFICIE TOTALE			3386.73
UNITA' LAVORATIVE	P.S.		
	P.T.		15
	P.1		16
	P.2		31
	P.3		29
	P.4		18
	P.5		24
TOTALE			133

E' prevista la realizzazione di 47 nuovi uffici oltre ai 16 ai piani 4° e 5° già precedentemente adeguati, per complessive 133 unità lavorative oltre ad archivi (al piano seminterrato ed ai piani), un ampio ufficio URP al piano terra con 12 postazioni complete di attesa/ricevimento nonché locali di servizio e complementari all'attività¹.

¹ Oltre alle opere complementari e di allacciamento dei locali già ristrutturati ed impiegati

² Estratto dal DDP

3 OPERE ARCHITETTONICHE

Il progetto prevede un intervento di adeguamento funzionale e conservativo all'interno dei locali dal piano seminterrato a porzione del 4°, te so alla ridistribuzione architettonica degli spazi coniugata al pressoché totale rifacimento delle finiture in genere e degli impianti.

La descrizione dell'intervento sarà suddivisa per piano ed affronterà gli argomenti nel seguente ordine:

1. Lay out funzionale
2. Pavimentazioni
3. Tramezzi
4. Rivestimenti e tinteggiature
5. Controsoffitti
6. Eventuali interventi specifici del piano

Un capitolo a parte individuerà gli interventi che coinvolgono l'edificio nel suo complesso (interventi di carattere generale), ad esempio blocco ascensori, interventi sulle facciate, sostituzione infissi ecc..

3.1 PIANO SEMINTERRATO

3.1.1 Lay out funzionale

Al piano seminterrato si prevedono le seguenti modifiche:

- rifacimento impianti elettrici e meccanici;
- realizzazione di locali per archivio, nel rispetto per quanto possibile delle partizioni esistenti;
- realizzazione di una sala riunioni per circa 82 posti;
- realizzazione di spazi per impianti tecnologici, locale CED;
- realizzazione di servizi igienici per il personale e per gli utilizzatori della sala riunioni;
- realizzazione di filtro per la scala di servizio che collega questo piano con il terra e il primo;
- collocazione, nell'area esterna, degli impianti tecnologici.

I locali per archivio rientrano nell'attività 43 di cui al D.M 16 febbraio 1982 "depositi carta e cartoni" questo determina l'inserimento di un filtro a prova di fumo in corrispondenza del collegamento verticale, e la compartimentazione rei 120 delle partizioni orizzontali e verticali degli ambienti che sono destinati a questa attività.

3.1.2 Pavimentazioni

Le pavimentazioni previste a questo piano sono in gres porcellanato di dimensioni 30x30 nella quasi totalità degli ambienti incollati sopra il pavimento esistente, ad eccezione del pavimento del blocco bagni - locali pulizie e deposito per i quali è stato necessario provvedere ad un rialzamento del piano di calpestio tramite vespaio areato, realizzato con elementi cassero modulari h=20 cm,

massetto armato con res h=5 cm, massetto alleggerito più pavimento (gres porcellanato 20x20 cm) h=10 cm, per uno spessore totale di 35 cm.

Tale operazione è stata necessaria per il convogliamento degli scarichi delle acque nere e saponose provenienti dal blocco bagni al piano seminterrato e dalla colonna degli scarichi provenienti dai piani superiori, in quanto lo sfioro della fossa biologica risulta molto superficiale.

Per il superamento del dislivello che si viene a creare fra il blocco bagni e il corridoio di collegamento è stata prevista una rampa con una pendenza dell'otto per cento.

3.1.3 Tramezzi

Le tramezzature interne sono costituite da blocchi in cls da 12 e 20 cm di spessore con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120, per le murature nuove previste dal progetto di prevenzione incendi e per il cavedio degli scarichi delle acque reflue.

Le altre tramezzature previste sono in laterizio forato da 8 e 12 cm di spessore utilizzate nel blocco bagni e a chiusura delle pareti previste dal progetto, ricadenti su muri esistenti.

Le aree destinate ad archivio, perimetrare da murature esistenti, dovranno avere resistenza al fuoco REI 120; a tale scopo si prevede un rivestimento della muratura esistente, lato archivio, di una lastra in gesso rinforzato con tessuto di vetro CLASSE A1 di reazione al fuoco a norma DIN 18180 dello sp. di 12.5 mm, fissata al muro esistente con tasselli metallici Ø8 mm e lunghezza 45 mm posti ad interasse di 400 mm in verticale, 600 mm in orizzontale, previa interposizione di uno strato di collante a base gessosa.

Le nuove murature saranno ammorsate nel modo descritto nell'elaborato 00_OC_N001 "particolari ammorsamento nuove murature": ammorsamento muri in laterizio con muri esistenti o in blocchi di cls tramite squadrette in acciaio zincato 200x100 mm larghe 30 mm, forate, tassellate sul lato corto al muro esistente ogni due corsi; ammorsamento muri blocchi di cls con muri esistenti tramite ferri n° 2 Ø6 L= 400 mm iniettati con resina nella muratura esistente per 150 mm ogni 4 corsi di muratura

3.1.4 Rivestimenti e tinteggiature

Le separazioni orizzontali ricadenti nelle aree adibite a archivio sono rivestite in modo tale da raggiungere una resistenza al fuoco REI 120.

Nello specifico il solaio esistente sarà rivestito con una lastra in gesso rinforzato con tessuto in fibra di vetro classe A1 di reazione al fuoco a norma DIN 18180 dello sp. di 12.50 mm, fissata all'intradosso del solaio esistente con tasselli metallici Ø8 mm e lunghezza 45 mm posti in corrispondenza dei travetti in una direzione e a un interasse di 600 mm dall'altra, previa interposizione di uno strato di collante a base gessosa.

Le travi ricalate ed i pilastri ricadenti nelle aree adibite ad archivio sono rivestite da un doppio strato di lastre in gesso rivestito antincendio a norma EN520-din 18180 omologate classe A! sp

15+15 mm, fissate con un sistema di ancoraggio costituito da struttura in acciaio a norma UNI-EN 10327 sp. 0.6 mm 27x50x27 ancorati alla struttura in c.a. con adeguato numero di distanziatori.

I muri dei bagni saranno rivestiti fino ad un'altezza di 2.00 m in gres porcellanato 20x20, copletati oltre i due metri con pittura traspirante.

Tutti gli ambienti saranno tinteggiati a soffitto ed a parete con idropittura traspirante previa bruschinatura e stesura di fissativo.

3.1.5 Controsoffitti

Sono previsti controsoffitti in lastre di cartongesso idrofugo per il blocco bagni, controsoffitto in fibre minerali a quadrotti per il corridoio e per una piccola parte di soffitto dell'archivio grande, lato cortile esterno, a copertura di impianti meccanici ancorati al soffitto.

Si prevede inoltre il montaggio di una controsoffittatura e veletta perimetrale alla sala riunioni utilizzata come passaggio impianti meccanici.

3.2 PIANO TERRA

3.2.1 Lay out funzionale

Al piano terra si prevedono le seguenti modifiche:

- rifacimento impianti elettrici e meccanici;
- mantenimento del doppio volume esistente, con salvaguardia dei valori architettonici e delle soluzioni e finiture già presenti negli spazi interni del piano terra e primo (ammezzato);
- riqualificazione ed adeguamento della zona di accesso principale, inserimento rampa disabili, creazione bussola d'ingresso, realizzazione di un ufficio per le informazioni generali al pubblico, realizzazione di ufficio portineria;
- rimozione del bancone di separazione esistente fra attesa e area uffici e realizzazione di 12 postazioni destinate ad ufficio delle relazioni con il pubblico con postazioni per operatori polifunzionali, deposito cancelleria e area fotocopiatrici, poste su i tre lati dell'attesa;
- realizzazione di una zona di attesa per il pubblico dotata di impianto eliminacode, con visibilità diretta verso le postazioni URP ed organizzata con circa 70 sedute;
- realizzazione di nuovi servizi igienici per il pubblico, maschio, femmina, disabili;
- realizzazione di nuovi servizi igienici per i dipendenti, maschio, femmina, disabili;

3.2.2 Pavimentazioni

Le pavimentazioni previste a questo piano sono in gres porcellanato 30x30 nel vano adibito a portineria, il pavimento del blocco bagni è previsto in gres porcellanato 20x20 posato sul nuovo massetto.

La quasi totalità delle pavimentazioni esistenti sono in marmo in buone condizioni per cui se ne prevede solo la pulitura e levigatura.

La rimozione del bancone perimetrale la grande sala a doppio volume determina anche la rimozione dello sguscio in marmo serpentino parte integrante del rivestimento, per cui in tale fascia si prevede la posa di pavimentazione in marmo verde serpentino.

La pavimentazione attuale del porticato si presenta rotta in più punti, specialmente le lastre che costituiscono gli scalini e con delle carenze, rispetto al progetto, in corrispondenza dello zerbino esistente; l'inserimento della rampa disabili demolisce una ulteriore parte della pavimentazione esistente, per cui si prevede la sostituzione tutta l'area con nuova pavimentazione.

Per delineare meglio l'intervento, è stata inserita in corrispondenza della seconda linea di pilastri una fascia di marmo serpentino che separa la nuova pavimentazione in marmo da quella esistente.

3.2.3 Tramezzi

Le tramezzature interne sono costituite da blocchi in cls da 12 e 20 cm di spessore con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120, per le murature nuove previste dal progetto di prevenzione incendi e per il cavedio degli scarichi delle acque reflue.

Le altre tramezzature previste sono in laterizio forato da 8 e 12 cm di spessore utilizzate nel blocco bagni e a chiusura delle pareti previste dal progetto, ricadenti su muri esistenti.

Le nuove murature saranno ammorsate nel modo descritto nell'elaborato 00_OC_N001 "particolari ammorsamento nuove murature", vedi capitolo 2.1.3.

L'area adibite a postazioni destinate ad ufficio delle relazioni con il pubblico e ad archivio sarà suddivisa con tramezzature in cartongesso con alte prestazioni acustiche certificate in laboratorio pari a $R_w=55$ dB.

Questa parete è costituita da una struttura in acciaio zincato, guide ad U da 75x40x0.6 mm fissate a pavimento ed a soffitto e montanti a C da 75x560x0.6 MM interasse 40 cm; il rivestimento è costituito da doppia lastra in cartongesso standard sp. 12.50 su ambo i lati, (in corrispondenza di vie di fuga e corridoi la lastra dovrà essere tipo F-zero), all'interno un pannello di lana di roccia 70 Kg/mc sp. 6 cm.

Le pareti di chiusura delle postazioni destinate ad ufficio lato sala di attesa saranno in vetro strutturale, ma non fanno parte del presente appalto.

3.2.4 Rivestimenti e tinteggiature

I muri dei bagni saranno rivestiti fino ad un'altezza di 2.00 m in gres porcellanato 20x20, completati oltre i due metri con pittura traspirante.

Tutti gli ambienti saranno tinteggiati a soffitto ed a parete con idropittura traspirante previa bruschinatura e stesura di fissativo.

A questo livello come nel vano scala, oggetto di specifico capitolo, sono presenti rivestimenti in marmo e travertino che necessitano di pulitura ed eventuale levigatura; loggiato di ingresso bussola, doppio volume pilastri.

3.2.5 Controsoffitti

Sono previsti controsoffitti in lastre di cartongesso idrofugo per il blocco bagni, e controsoffitto in lastre di larghezza determinata per il passaggio degli impianti comprensivo di velette, perimetrale l'area di attesa, a servizio delle postazioni destinate ad ufficio.

Un grande controsoffitto a lastre a orditura metallica doppia non sovrapposta pendinata al soffitto esistente, sarà posto all'intradosso della copertura del doppio volume, per alloggiamenti impiantistici.

3.2.6 Realizzazione Rampa

La realizzazione della rampa disabili lato ingresso viale Matteotti presuppone un interventi di taglio del solaio esistente, tele rampa adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche su edificio esistente ha una pendenza minore e uguale al 12%.

Tale intervento e meglio descritto negli elaborati strutturali specifici si può riassumere nelle seguenti operazioni: FASE1 - demolizione parziale controparete dello scannafosso lato viale Matteotti; rimozione intonaco dalle travi esistenti su cui si deve intervenire e puntellamento diffuso del solaio da tagliare; consolidamento delle travi esistenti per appoggio nuova struttura della rampa; rimozione pacchetto di finitura superiore, portando a nudo il solaio esistente; taglio del solaio / soletta esistente nella zona della nuova; iniezione barre di collegamento di estremità fra travi esistenti e nuova trave di progetto mediante perfori e iniezioni in resina epossidica o equivalente; casseratura ed armatura nuova trave "A" di progetto; getto della nuova trave di progetto con calcestruzzo strutturale alleggerito.

FASE 2 – posa in opera degli angolari a L mediante barre filettate in acciaio iniettate nelle travi esistenti mediante resine epossidiche o materiale equivalente, bloccate con dadi e controdadi; posa in opera della lamiera grecata per realizzazione di solaio collaborante; armatura della soletta di completamento con r.e.s. e getto della stessa con calcestruzzo alleggerito strutturale; completamento del solaio della rampa con massetto in cls alleggerito sp. 4.5 cm armato con r.e.s. Ø6 20/20 e pavimentazione in gres porcellanato tipo “nero marquinia” o similari sp 11 mm dim 60x120 cm. (vedi elaborato particolari costruttivi 00OCN001_30, particolare 5)

3.3 PIANO PRIMO

3.3.1 Lay out funzionale

Al piano primo si prevedono le seguenti modifiche:

- rifacimento impianti elettrici e meccanici;
- Demolizione del blocco bagni esistente e riorganizzazione di un nuovo bagno costituito da: bagno disabili con antibagno; 2 bagni maschi e 2 femmine.
- Riorganizzazione degli uffici e degli spazi di supporto alle attività, creazione di due spazi deposito
- realizzazione di locale relax per il personale adiacente agli uffici dei sindacati;
- smontaggio delle partizioni in vetro degli uffici prospicienti il ballatoio per al fine di garantire condizioni minime di confort acustico.
- Demolizione dei solai di copertura in vetro cemento e sostituzione con nuovo solaio dotato di lucernari, impermeabilizzazioni delle terrazze.
- Adeguamento del parapetto del ballatoio con una soluzione più consona di quella esistente.

3.3.2 Pavimentazioni

Le pavimentazioni esistenti si presentano per la gran parte in marmette, ballatoio e uffici prospicienti, e altri ambienti ad ufficio; l'unica parte di pavimentazione, in marmo si trova nell'ampio spazio adibito a corridoio collegato direttamente alla scala principale.

Per questa pavimentazione in buone condizioni si prevede solo la pulitura e levigatura.

Per gli spazi ad ufficio è prevista una pavimentazione in linoleum incollata alla pavimentazione esistente previa stesura di due mani di autolivellante.

Il pavimento del blocco bagni è previsto in gres porcellanato 20x20 posato sul nuovo massetto.

3.3.3 Tramezzi

Le tramezzature interne sono costituite da blocchi in cls da 12 e 20 cm di spessore con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120, per le murature nuove previste dal progetto di prevenzione incendi e per il cavedio degli scarichi delle acque reflue.

Le aree destinate ad deposito perimetrato da murature esistenti, dovranno avere resistenza al fuoco REI 120; a tale scopo si prevede un rivestimento della muratura esistente, lato deposito di una lastra in gesso rinforzato con tessuto di vetro CLASSE A1 di reazione al fuoco a norma DIN 18180 dello sp. di 12.5 mm, fissata al muro esistente con tasselli metallici Ø8 mm e lunghezza 45 mm posti ad interasse di 400 mm in verticale, 600 mm in orizzontale, previa interposizione di uno strato di collante a base gessosa.

Le altre tramezzature previste sono in laterizio forato da 8 e 12 cm di spessore utilizzate nel blocco bagni e a chiusura delle pareti previste dal progetto, ricadenti su muri esistenti.

Le nuove murature saranno ammorsate nel modo descritto nell'elaborato 00_OC_N001 "particolari ammorsamento nuove murature", vedi capitolo 2.1.3.

L'area adibite a box ufficio delle relazioni con il pubblico e ad archivio sarà suddivisa con tramezzature in cartongesso con alte prestazioni acustiche certificate in laboratorio pari a $R_w=55$ dB.

Questa parete è costituita da una struttura in acciaio zincato, guide ad U da 75x40x0.6 mm fissate a pavimento ed a soffitto e montanti a C da 75x560x0.6 MM interasse 40 cm; il rivestimento è costituito da doppia lastra in cartongesso standard sp. 12.50 su ambo i lati, (in corrispondenza di vie di fuga e corridoi la lastra dovrà essere tipo F-zero), all'interno un pannello di lana di roccia 70 Kg/mc sp. 6 cm.

Le pareti di chiusura delle postazioni destinate a box lato ballatoio saranno in vetro strutturale, ma non fanno parte del presente appalto.

Altro caso si presenta nella stecca di uffici prospicienti il ballatoio lato cortile interno, per la presenza di alte travi estradossate in corrispondenza delle partizioni degli uffici stessi.

Le tramezzature saranno costituite da pareti in cartongesso costituite da doppia lastra standard sp. 1.25 cm, fissata alla trave tramite una struttura in acciaio, profilo 50/15 mm, a interasse 600 mm, collegato ogni 70 cm al setto in cls con appositi ganci.

La restante parte di parete viene fissata sulla testa della trave e all'intradosso del solaio tramite una doppia struttura in acciaio costituita da guide a U 75x50x0.6, montanti a C da 75x50x0.6 interasse 40 cm, traversi a C da 75x50x0.6 interasse 60 cm, il rivestimento è costituito dalle lastre che proseguono dalla trave estradossata, due standard da 1.25 cm di spessore.

All'interno saranno inseriti due pannelli in lana di roccia da 70 Kg/mc sp. 4.5 cm, la prestazione acustica di questa parete risulta pari a $R_w=66$ dB, che compensa la presenza del setto in c.a. che ha caratteristiche di basso isolamento acustico.

3.3.4 Rivestimenti e tinteggiature

I muri dei bagni saranno rivestiti fino ad un'altezza di 2.00 m in gres porcellanato 20x20, completati oltre i due metri con pittura traspirante.

Tutti gli ambienti saranno tinteggiati a soffitto ed a parete con idropittura traspirante previa bruschinatura e stesura di fissativo.

3.3.5 Controsoffitti

Sono previsti controsoffitti in lastre di cartongesso idrofugo per il blocco bagni, e controsoffitto in lastre di larghezza determinata per il passaggio degli impianti comprensivo di velette, perimetrale il ballatoio, a servizio delle postazioni destinate a box.

3.3.6 Rifacimento solai di copertura a questo livello

L'eventualità di intervenire su i solai in vetro cemento, o di prevederne il rifacimento è stata scartata perché nel tempo non avrebbe assicurato una tenuta adeguata all'acqua.

Questo intervento si può riassumere nelle seguenti operazioni: puntellamento diffuso zona di intervento; rimozione solaio esistente in vetrocemento e verifica della posizione e geometria delle travi di bordo esistenti in c.a.; lisciatura e regolarizzazione, eventualmente mediante rinzaffo con betoncino o malta cementizia antiritiro della superficie lato foro delle travi in c.a., con preparazione per l'alloggiamento dei profilati angolari; posa in opera degli angolari mediante barre filettate in acciaio iniettate nelle travi di bordo mediante resine epossidiche o materiale equivalente, bloccate con dadi e controdadi; preparazione della lamiera grecata da porre in opera: nella lamiera devono essere preventivamente tagliate le forometrie come da disegno esecutivo per la realizzazione dei lucernari di progetto. Le forometrie devono essere opportunamente cordolate con profilati a freddo angolari ad L saldati uso sponda cassero, o comunque attrezzate con dispositivo ugualmente efficace per il contenimento del getto della soletta; posa in opera della lamiera grecata; armatura della soletta di completamento con r.e.s. in acciaio per armature e getto della stessa con calcestruzzo alleggerito strutturale; posa in opera di barriera vapore in polietilene sp. 0.25 mm; pannello per isolamento termico in lastre di polistirene espanso di sensibilità 35 Kg/mc sp. 100 mm; getto di betoncino leggero a base di argilla espansa idoneo per la posa di rivestimento ceramici di inerti tirato a regola armato con r.e.s. Ø 6 20X20 sp. 5 cm peso 800 Kg/mc; impermeabilizzazione con doppia guaina in polimeroplastomerico armato 4+4 mm di cui quella superiore ardesiata; posa in opera degli infissi dei lucernari rettangolari fissi in policarbonato a parete doppia.

3.3.7 Adeguamento del parapetto del ballatoio

Il parapetto del ballatoio presenta già un intervento di adeguamento all'altezza minima, realizzato con morsetti metallici fissati al corrimano esistente, montanti e un elemento piatto metallico saldato a questi ultimi, con il quale si ottiene l'altezza minima del parapetto, tale intervento è ritenuto non idoneo.

Il nuovo adeguamento prevede lo smontaggio dell'intervento posticcio e del corrimano in legno esistente con l'accorgimento di non danneggiarlo, il rialzo del corrimano tramite una struttura metallica costituita da due spezzoni piatti 40x5 mm saldati ai montanti esistenti accoppiati, che includono a mezza altezza una piattina delle stesse dimensioni posta di coltello orizzontale sempre saldata ai montanti.

Sulla sommità dei montanti viene saldato una piattina sempre di 40x5 mm posta di piatto che farà da supporto al corrimano in legno precedentemente smontato. (vedi elaborato particolari costruttivi 00OCN003_30)

3.4 PIANO SECONDO E TERZO

3.4.1 Lay out funzionale

Al piano secondo e terzo si prevedono le seguenti modifiche:

- rifacimento impianti elettrici e meccanici;
- realizzazione di uffici direzionali ad una postazione di lavoro;
- realizzazione di uffici operativi a due, tre e quattro postazioni di lavoro;
- realizzazione di uffici e locali di servizio e supporto alle suddette attività;
- realizzazione di locali ad uso archivio (carico d'incendio massimo inferiore a 50 Q.li) per le lavorazioni correnti onde permetterne la consultazione veloce compartimentati REI 60;
- realizzazione di servizi igienici per il personale;
- realizzazione di locali tecnici per apparecchiature e stampanti di rete, fotocopiatrici, fax.

3.4.2 Pavimentazioni

Le pavimentazioni esistenti si presentano per la gran parte in marmette e sono negli spazi adibiti ad ufficio, pavimentazione in marmo nelle zone a corridoio.

Per questa pavimentazione in buone condizioni si prevede solo la pulitura e levigatura.

Per gli spazi ad ufficio è prevista una pavimentazione in linoleum incollata alla pavimentazione esistente previa stesura di due mani di autolivellante.

Il pavimento del blocco bagni è previsto in gres porcellanato 20x20 posato sul nuovo massetto.

3.4.3 Tramezzi

Le tramezzature interne sono costituite da blocchi in cls da 12 e 20 cm di spessore con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120, per le murature nuove previste dal progetto di prevenzione incendi e per il cavedio degli scarichi delle acque reflue.

Le nuove murature saranno ammorsate nel modo descritto nell'elaborato 00_OC_N001 "particolari ammorsamento nuove murature", vedi capitolo 2.1.3.

Le aree destinate ad deposito perimetrato da murature esistenti, dovranno avere resistenza al fuoco REI 120; a tale scopo si prevede un rivestimento della muratura esistente, lato deposito di una lastra in gesso rinforzato con tessuto di vetro CLASSE A1 di reazione al fuoco a norma DIN 18180 dello sp. di 12.5 mm, fissata al muro esistente con tasselli metallici Ø8 mm e lunghezza 45 mm posti ad interasse di 400 mm in verticale, 600 mm in orizzontale, previa interposizione di uno strato di collante a base gessosa.

Le altre tramezzature previste sono in laterizio forato da 8 e 12 cm di spessore utilizzate nel blocco bagni e a chiusura delle pareti previste dal progetto, ricadenti su muri esistenti.

Le pareti che dividono i corridoi dagli uffici saranno costituite da tramezzature in cartongesso con alte prestazioni acustiche certificate in laboratorio pari a $R_w=55$ dB.

Questa parete è costituita da una struttura in acciaio zincato, guide ad U da 75x40x0.6 mm fissate a pavimento ed a soffitto e montanti a C da 75x560x0.6 MM interasse 40 cm; il rivestimento è costituito da doppia lastra in cartongesso standard sp. 12.50 su ambo i lati, (in corrispondenza di vie di fuga e corridoi la lastra dovrà essere tipo F-zero), all'interno un pannello di lana di roccia 70 Kg/mc sp. 6 cm.

3.4.4 Rivestimenti e tinteggiature

I muri dei bagni saranno rivestiti fino ad un'altezza di 2.00 m in gres porcellanato 20x20, completati oltre i due metri con pittura traspirante.

Tutti gli ambienti saranno tinteggiati a soffitto ed a parete con idropittura traspirante previa bruschinatura e stesura di fissativo.

3.4.5 Controsoffitti

Sono previsti controsoffitti in lastre di cartongesso idrofugo per il blocco bagni, controsoffitto in fibre minerali a quadrotti per il corridoio.

3.5 PIANO QUARTO

3.5.1 Lay out funzionale

Il quarto piano si presenta con una parte ristrutturata recentemente ala nord-est delimitata da una porta a vetri per la quale sono previsti solo interventi sugli impianti meccanici, per cui si prevedono i seguenti interventi:

- rifacimento impianti elettrici e meccanici per la parte in ristrutturazione;
- rifacimento impianti meccanici per la parte ristrutturata;
- realizzazione di uffici direzionali ad una postazione di lavoro;
- realizzazione di uffici operativi a due, tre e quattro postazioni di lavoro;
- realizzazione di locali ad uso archivio (carico d'incendio massimo inferiore a 50 Q.li) per le lavorazioni correnti onde permetterne la consultazione veloce;
- realizzazione di servizi igienici per il personale;
- realizzazione di una sala riunioni per una capacità complessiva di 32 persone.

3.5.2 Pavimentazioni

Le pavimentazioni esistenti si presentano per la gran parte in marmette e sono negli spazi adibiti ad ufficio, pavimentazione in marmo nelle zone a corridoio.

La zona recentemente ristrutturata negli spazi adibiti ad ufficio presenta pavimentazioni in marmo in buono stato per cui non si prevede nessun tipo di intervento.

Si prevede altresì la pulitura e levigatura del corridoio anche nella parte ristrutturata, in modo tale da ottenerne un aspetto uniforme.

Per gli spazi ad ufficio nell'area da ristrutturare, è prevista una pavimentazione in linoleum incollata alla pavimentazione esistente previa stesura di due mani di autolivellante.

Il pavimento del blocco bagni è previsto in gres porcellanato 20x20 posato sul nuovo massetto.

3.5.3 Tramezzi

Le tramezzature interne sono costituite da blocchi in cls da 12 e 20 cm di spessore con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120, per le murature nuove previste dal progetto di prevenzione incendi e per il cavedio degli scarichi delle acque reflue.

Le nuove murature saranno ammorsate nel modo descritto nell'elaborato 00_OC_N001 "particolari ammorsamento nuove murature", vedi capitolo 2.1.3.

Le aree destinate ad deposito perimetrare da murature esistenti, dovranno avere resistenza al fuoco REI 120; a tale scopo si prevede un rivestimento della muratura esistente, lato deposito di una lastra in gesso rinforzato con tessuto di vetro CLASSE A1 di reazione al fuoco a norma DIN 18180 dello sp. di 12.5 mm, fissata al muro esistente con tasselli metallici Ø8 mm e lunghezza 45 mm posti ad interasse di 400 mm in verticale, 600 mm in orizzontale, previa interposizione di uno strato di collante a base gessosa.

Le altre tramezzature previste sono in laterizio forato da 8 e 12 cm di spessore utilizzate nel blocco bagni e a chiusura delle pareti previste dal progetto, ricadenti su muri esistenti.

Le pareti che dividono i corridoi dagli uffici saranno costituite da tramezzature in cartongesso con alte prestazioni acustiche certificate in laboratorio pari a $R_w=55$ dB.

Questa parete è costituita da una struttura in acciaio zincato, guide ad U da 75x40x0.6 mm fissate a pavimento ed a soffitto e montanti a C da 75x560x0.6 MM interasse 40 cm; il rivestimento è costituito da doppia lastra in cartongesso standard sp. 12.50 su ambo i lati, (in corrispondenza di vie di fuga e corridoi la lastra dovrà essere tipo F-zero), all'interno un pannello di lana di roccia 70 Kg/mc sp. 6 cm.

3.5.4 Rivestimenti e tinteggiature

I muri dei bagni saranno rivestiti fino ad un'altezza di 2.00 m in gres porcellanato 20x20, completati oltre i due metri con pittura traspirante.

Tutti gli ambienti saranno tinteggiati a soffitto ed a parete con idropittura traspirante previa bruschinatura e stesura di fissativo.

3.5.5 Controsoffitti

Si prevede la rimozione del controsoffitto a quadrotti esistente nel corridoio della parte recentemente ristrutturata, per il passaggio dei nuovi impianti meccanici.

Si prevede la rimozione del controsoffitto in lastre negli uffici della parte già ristrutturata perché non compatibili con il nuovo sistema di distribuzione impiantistica.

Sono previsti controsoffitti in lastre di cartongesso idrofugo per il blocco bagni, controsoffitto in fibre minerali a quadrotti per il corridoio.

3.6 PIANO QUINTO

3.6.1 Lay out funzionale

Il quinto piano si presenta totalmente ristrutturato di recente per cui si prevedono i seguenti interventi:

- adeguamento funzionale impianti tecnologici.

3.6.2 Pavimentazioni

Non sono previsti interventi sulle pavimentazioni eccetto che nell'area limitata al rifacimento del cavedio impianti del blocco bagni, per cui verrà prevista un eventuale integrazione delle mattonelle danneggiate dall'intervento.

3.6.3 Tramezzi

Il nuovo cavedio impiantistico inserito nel blocco bagni esistente è costituito da blocchi in cls da 12 di spessore con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120, tale muratura sarà ammorsata nel modo descritto nell'elaborato 00_OC_N001 "particolari ammorsamento nuove murature", vedi capitolo 2.1.3.

3.6.4 Rivestimenti e tinteggiature

Tutti gli ambienti saranno tinteggiati a soffitto ed a parete con idropittura traspirante previa bruschinatura e stesura di fissativo.

3.6.5 Controsoffitti

Si prevede la rimozione del controsoffitto a quadrotti esistente nel corridoio, per il passaggio dei nuovi impianti meccanici.

Si prevede la rimozione del controsoffitto in lastre negli uffici della parte già ristrutturata perché non compatibili con il nuovo sistema di distribuzione impiantistica.

4 INTERVENTI DI CARATTERE GENERALE

4.1 INTERVENTI SULLE FACCIATE ESTERNE

La revisione completa delle facciate esterne mediante installazione di ponteggio di facciata, verifica dello stato di conservazione sia degli intonaci che degli elementi in cemento armato.

Per il prospetto sud-ovest, parallelo a viale Matteotti costituito da vari tipi di superfici: marcapiani in cemento faccia vista; rivestimenti in pietra che incorniciano le finestre e accoppiate al c.a. faccia vista completano i marcapiani, aree intonacate.

Per il prospetto sopra descritto si prevedono i seguenti interventi:

- 1) recupero corticale delle superfici in c.a. mediante a) scarifica delle pareti degradate, b) pulizia meccanica delle superfici da trattare, c) trattamento protettivo dei ferri, d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante, f) pittura protettiva finale.
- 2) Idropulitura dei paramenti in pietra, compresa la preventiva rimozione, eseguita a mano, delle incrostazioni tenaci e di calcare con idropulitrice a pressione adeguata. Protezione delle superfici in pietra mediante trattamento ripetuto a intervallo di 24 ore, secondo modalità determinate dall'analisi dell'assorbimento parziale della pietra, con due applicazioni a pennello di elastomero fluorurato diluito in acetone.
- 3) Le aree intonacate di questa facciata non sono particolarmente danneggiate per cui si prevede una revisione completa mediante: bruschinatura con spazzole d'acciaio per asportazione della vecchia coloritura; spolveratura con stracci e scopino; applicazione di due mani di fondo elastomerico murale per ambienti esterni, prodotto compreso, a base di polimeri acrilici, cariche minerali non igroscopiche, biossido di titanio, monocomponente, essiccante ad aria, a finitura opaca, specifico per superfici che presentino delle microfessurazioni a ragnatela.

Si comprende in tale intervento anche eventuali riprese di intonaci cedevoli previa spicconatura fino a riportare al vivo la muratura sottostante, rinzafo, strato tirato a regola e fratazzo, strato di malta fine e velo di malta bastarda per esterni compreso guide e paraspigoli zincati ove necessari, fino ad ottenere una superficie perfettamente uniforme con quella esistente.

Viene inoltre previsto a finire applicazione di una mano di fissativo a solvente e coloritura di tre mani di pittura plastica al solvente tipo liscio.

Prospetto nord-ovest lato viale Matteotti è costituito da marcapiani in c.a. e una fascia di rivestimento in pietra dello spigolo lato viale Matteotti e da un'ampia superficie ad intonaco fortemente degradata per cui si prevedono i seguenti interventi:

- 1) recupero corticale delle superfici in c.a. mediante a) scarifica delle pareti degradate, b) pulizia meccanica delle superfici da trattare, c) trattamento protettivo dei ferri, d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante, f) pittura protettiva finale.
- 2) Idropulitura dei paramenti in pietra, compresa la preventiva rimozione, eseguita a mano, delle incrostazioni tenaci e di calcare con idropulitrice a pressione adeguata. Protezione delle superfici in pietra mediante trattamento ripetuto a intervallo di 24 ore, secondo

modalità determinate dall'analisi dell'assorbimento parziale della pietra, con due applicazioni a pennello di elastomero fluorurato diluito in acetone.

3) L'intervento sull'intonaco esistente prevede:

spicconatura dell'intonaco fino a ritrovare il vivo della muratura sottostante, compresa: rimozione del velo, stabilitura ed arricciatura per uno spessore massimo di cm 3;

intonaco eseguito a macchina con malte premiscelate, civile per esterni con spessore fino a 2.5 cm comprendente rinzaffo, strato tirato a regolo e fratazzo e strato di malta fine compreso guide e paraspigoli zincati; con malta a base di cemento e calce idrata, compreso velo.

Viene inoltre previsto a finire applicazione di una mano di fissativo a solvente e coloritura di tre mani di pittura plastica al solvente tipo liscio.

Sulle altre facciate nord-ovest lato interno, nord-est, sud-est, corte interna si presentano non particolarmente danneggiate, per cui si prevede una revisione completa mediante: bruschinatura con spazzole d'acciaio per asportazione della vecchia coloritura; spolveratura con stracci e scopino; applicazione di due mani di fondo elastomerico murale per ambienti esterni, prodotto compreso, a base di polimeri acrilici, cariche minerali non igroscopiche, biossido di titanio, monocomponente, essiccante ad aria, a finitura opaca, specifico per superfici che presentino delle microfessurazioni a ragnatela.

Si comprende in tale intervento anche eventuali riprese di intonaci cedevoli previa spicconatura fino a riportare al vivo la muratura sottostante, rinzaffo, strato tirato a regolo e fratazzo, strato di malta fine e velo di malta bastarda per esterni compreso guide e paraspigoli zincati ove necessari, fino ad ottenere una superficie perfettamente uniforme con quella esistente. Sarà prevista inoltre sostituzione dei tubi pluviali di smaltimento delle acque meteoriche, e la verifica delle gronde in copertura approfittando della installazione dei ponteggi necessari alla manutenzione delle facciate. Viene inoltre previsto a finire applicazione di una mano di fissativo a solvente e coloritura di tre mani di pittura plastica al solvente tipo liscio.

4.2 INTERVENTI SULLE SCALE INTERNE

All'interno dell'edificio in oggetto ci sono tre scale ognuna delle quali risulta oggetto di intervento.

Per la prima scala, quella principale collega tutti i piani dell'edificio, dal seminterrato al quinto sono previste un insieme sistematico di lavorazioni atte all'adeguamento alla normativa antincendio.

La scala dovrà essere di tipo protetto quindi essere compartimentata con elementi REI a tutti i piani serviti.

Nel caso specifico al piano seminterrato dove si svolge un'attività normata dalla prevenzione incendi (attività 43 depositi di carta e/o cartone con oltre 50 q.li), la scala sarà dotata di filtro a

prova di fumo con caratteristiche REI 120, quindi la porta di accesso dal piano a questa avrà caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120, a tutti gli altri piani le porte di accesso, oltre ad essere dotate di maniglione antipánico avranno caratteristiche di resistenza al fuoco rei 60.

E' prevista inoltre la pulitura e levigatura dei gradini e delle alzate in marmo, e la pulitura del rivestimento in travertino e l'applicazione di striscia antisdrucchiolevole sulle pedate.

Per quanto riguarda il parapetto esistente viene previsto la verniciatura del corrimano in legno previa scartavetraura, con due mani di coppale; e la verniciatura della ringhiera in ferro interna previa scartavetratura con due mani di colore a smalto.

La seconda scala che dal piano seminterrato collega i piani terra e primo non verrà utilizzata come via di fuga ma sarà dotata al piano interrato di filtro per separare l'attività normata con quella che si svolge ai piani superiori.

E' prevista la pulitura e levigatura dei gradini e delle alzate in marmo e l'applicazione di striscia antisdrucchiolevole sulle pedate e la completa sostituzione del parapetto.

Per la terza ed ultima scala interna che collega il piano secondo al terzo e quarto, dovranno essere previsti interventi di adeguamento dell'altezza del parapetto, e interventi di manutenzione quali verniciatura e pulitura.

Gli interventi di adeguamento del parapetto sono descritti nell'elaborato 00_OC_N004, consistenti nel saldare sui montanti esistenti dei tubolari cavi a sezione quadrata 30x30 mm sulla quale sommità sarà a sua volta saldata una piattina che farà da supporto al corrimano in legno precedentemente smontato.

Per compensare il vuoto che si viene a creare fra il corrimano e i tamponamenti costituiti da vetro armato esistenti verrà previsto la saldatura di un tubolare delle stesse dimensioni dei montanti parallelo al corrimano.

Una volta modificato il parapetto, viene prevista la verniciatura del corrimano in legno previa scartavetraura, con due mani di coppale; e la verniciatura della ringhiera in ferro interna previa scartavetratura con due mani di colore a smalto.

4.3 INTERVENTI SUI VANI ASCENSORI

Si prevede la completa sostituzione degli impianti elevatori mediante la rimozione degli elevatori esistenti e successiva installazione di 2 nuovi ascensori verticali di idonee dimensioni, adeguati alle norme ed accessibili anche da persona con impedita o ridotta capacità motoria;

Attualmente nell'edificio è presente un vano corsa unico che ospita n. 3 ascensori, interamente realizzato in muratura di laterizio.

Il progetto prevede la dismissione dei tre vecchi ascensori e la realizzazione di n.2 due nuovi ascensori, i cui vani corsa devo essere separati da una barriera "fisica" per ragioni di sicurezza in caso di manutenzione ad uno solo di essi. Poiché la posizione delle 2 nuove porte non coincide

con la posizione delle 3 porte attualmente esistenti, e poiché si tratta di una parete in laterizio anziché di un setto in c.a., si prevede di demolire integralmente, piano per piano, la specchiatura di parete e ricostruirla ex novo in muratura in blocchi di calcestruzzo e malta cementizia con la nuova specchiatura delle porte e nuovi architravi strutturalmente efficienti. Sarà inoltre creata una nuova parete divisoria tra i due vani corsa.

Tutte le nuove pareti saranno ben collegate a quelle esistenti, ai solai e fra di loro. In particolare, per la parete con le porte è previsto un collegamento alle pareti esistenti a mezzo di barre in acciaio di piccolo diametro ($\varnothing 6$ mm) iniettate ogni 4-5 ricorsi di muratura (ovvero ogni 0.80 m circa) nelle pareti esistenti ed annegate nei corrispondenti letti di malta della nuova parete assieme ad un piccolo traliccio orizzontale in tondo di acciaio zincato $\varnothing 4$ mm tipo Murfor o equivalente; sono previsti inoltre alcuni collegamenti puntuali ai solai che delimitano superiormente ed inferiormente la parete.

Per quanto concerne la nuova parete che divide in due il vano corsa, questa sarà a tutta altezza per tutto il vano ascensore, perciò si prevede di realizzare in corrispondenza di ogni solaio un cordolo in c.a. alleggerito di larghezza pari a quella della parete ed altezza pari a quella del solaio, armato con $4\varnothing 12$ mm, staffe $\varnothing 6$ mm passo 150 mm, e vincolato ai solai a mezzo di spezzoni di barre iniettate nello spessore dei solai e annegate nel getto del cordolo per non meno di 50 cm. Oltre a questo, anche per la nuova parete è previsto il collegamento diffuso lungo l'altezza alle pareti esistenti mediante barre $\varnothing 6$ mm iniettate nei muri vicini ed annegate nei letti dei malta in sovrapposizione al traliccio.

In questo modo si garantisce un buon ammorsamento della nuova parete in quella esistente senza alterare la distribuzione dei carichi verticali né le rigidità e masse globali della struttura.

4.4 SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI INTERNI ED ESTERNI

La sostituzione completa degli infissi interni in base alla nuova disposizione dei locali; i nuovi infissi saranno in legno, tamburati in noce Tanganika per le porte interne degli uffici in genere; su tutti gli infissi saranno installate serrature tipo Yale a chiave singolarmente mappata e passe-partout generale per facilitare pulizie, sicurezza, sorveglianza, etc. Le porte interne dei blocchi dei servizi igienici saranno invece con finitura in laminato plastico. Per le specifiche dettagliate dei serramenti interni si rimanda all'abaco infissi di progetto facente parte del progetto. (vedi elaborato 00_OC_G0002)

Sostituzione completa degli infissi esterni con infissi in PVC e vetro camera costituito da vetro camera 5/12 gas argon/3+3 per tutte le facciate ad eccezione del fronte su viale Matteotti; gli infissi di accesso al piano seminterrato e terra saranno in alluminio. Gli infissi sulla facciata principale prospiciente il viale Matteotti saranno invece sostituiti con infissi con telaio in alluminio anodizzato

a taglio termico vetrocamera 55.2/16 gas argon/44.4 e un potere di abbattimento acustico pari a R_w 46 db, con specchiature di dimensioni analoghe a quelle esistenti. Per le specifiche dettagliate dei serramenti esterni si rimanda all'abaco infissi di progetto facente parte del progetto. (vedi elaborato 00_OC_G0003).

4.5 AUSILI PER DISABILI E PERCORSO IPOVEDENTI

Tutti gli ambienti che lo richiedono saranno dotati di maniglioni e corrimano. Lungo la nuova rampa di accesso collocata nell'atrio di ingresso è previsto un corrimano in metallo e legno per agevolare il movimento degli utenti; i servizi igienici per gli adetti e/o il pubblico saranno dotati di maniglioni fissi o reclinabili in acciaio o resina in corrispondenza del w.c. e del lavabo, oltre che del serramento interno.

E' previsto anche un percorso per ipovedenti in gomma applicato sul pavimento, il cui schema è descritto nell'elaborato 00_OC_D009.

Il percorso di cui sopra guida l'utente dalla rampa di accesso posta nella zona di ingresso fino agli ascensori, al blocco bagni, ad un ufficio al piano terra, al box informazioni e al blocco scale - ascensore.

4.6 ASPETTI IGIENICO SANITARI

4.6.1 Verifica superfici aeroilluminanti

Nella redazione del presente progetto è stata effettuata la verifica dei requisiti minimi indicati dalle norme vigenti relativamente al rapporto aero illuminante minimo richiesto all'interno di tutti i locali interessati dall'intervento; tale verifica è evidenziata sugli elaborati grafici di progetto, secondo il rapporto di superficie illuminante e della superficie di pavimento di ciascun locale. La verifica ha evidenziato che in casi sporadici, i rapporti illuminanti non risultano completamente soddisfatti, ma solamente nei locali per i quali non sono state modificate le dimensioni e destinati alla presenza di personale in condizioni analoghe alla funzione precedente. Per tali locali si prevede la deroga ai minimi di norma. Restano limitati casi in cui il rapporto aerante non è soddisfatto (salone di attesa e servizi igienici); in tale caso è stato previsto il ricambio aria meccanico, in particolare per salone di attesa per il pubblico al piano terra è stato previsto un ricambio minimo di 5,5 l/s per persona [UNI10339] mentre per i servizi igienici è stato previsto un ricambio aria in continuo non inferiore a 5 vol/h [Regolamento edilizio Comune di Firenze].